

Richiesta di autorizzazione per
intervento di taglio del ceduo semplice
invecchiato, Loc. Bellaria, Marzabotto
(BO)

RELAZIONE TECNICA

Agosto 2025

Il committente

Az. Agroforestale "Le Fontanelle" s.s.

Il tecnico incaricato

Dott. For. Bartoli Luca



1.Premessa.....	3
2.Individuazione della proprietà su base catastale.....	3
3.Descrizione delle comprese forestali.....	4
4.Viabilità forestale attuale.....	4
5.Interventi selvicolturali ed opere connesse.....	5
6.Modalità di esecuzione degli interventi.....	5
7.Compatibilità idrogeologica.....	6
8.Compatibilità ambientale.....	7

1. Premessa

La presente richiesta di autorizzazione riguarda il rinnovo dell'atto autorizzativo Prot. n.9182/6.2 del 30/03/2023 su un'area occupata da un popolamento sottoforma di fustaia a prevalenza di faggio in località Monte dei Cucchi nel comune di San Benedetto Val di Sambro.

Più precisamente l'area oggetto d'intervento è di derivazione naturale, derivante da avviamenti all'alto fusto e dall'abbandono dei pascoli nel tempo.

2. Individuazione della proprietà su base catastale

L'area risulta di proprietà del signor Ruggeri Mattia, il richiedente ha ottenuto in affitto suddetti terreni fino al 31/10/2027.

In termini particellari viene a organizzarsi e caratterizzarsi a livello gestionale come indicato nella tabella seguente:

Comune	Foglio	Particella	Sup. catastale	Sup. utilizzata
San Benedetto Val di Sambro	42	168	7,2902	2,1300
San Benedetto Val di Sambro	42	187	3,4803	1,9750
San Benedetto Val di Sambro	42	194	2,4079	2,4079
San Benedetto Val di Sambro	42	195	1,2122	1,2122
San Benedetto Val di Sambro	42	196	0,0395	0,0395
San Benedetto Val di Sambro	42	199	2,4332	2,4332
San Benedetto Val di Sambro	42	201	0,6170	0,6170
San Benedetto Val di Sambro	42	209	0,4140	0,4140
San Benedetto Val di Sambro	49	1	0,5298	0,4230
San Benedetto Val di Sambro	49	2	0,7696	0,7600
San Benedetto Val di Sambro	49	8	3,0912	0,7290

	Totale	22,2849	13,1408
--	---------------	----------------	----------------

L'area ricade in zone Natura 2000.

3. Descrizione delle comprese forestali

Il soprassuolo si presenta formato da una fustaia a prevalenza di faggio mai diradata originaria da un avviamento all'alto fusto effettuato circa 25 anni fa e da rinnovazione da seme ormai affermata ed allo stadio adulto. La fustaia si presenta a densità colma, con un'età stimabile in media di 50-55 anni. Nel piano dominato la rinnovazione è assente se non per le aree limitrofe alle aree aperte dove sono presenti delle formazioni arbustive. La struttura del popolamento appare omogenea, con diverse piante dominanti di medio-grosse dimensioni (diametro anche superiore a 30-35 cm) con un diametro medio che si aggira attorno ai 22-25 cm.

Mediamente l'altezza si attesta sui 14-16 m. Dal punto di vista fitopatologico non si notano segni di sofferenza, si rileva alcuni esemplari dominanti che hanno subito danni da vento e da neve come stroncature del cimale o in casi piuttosto isolate sono state rilevate piante morte in piedi, sempre appartenenti ad un piano dominato.

4. Viabilità forestale attuale

L'area risulta servita da viabilità, questa si presenta in discrete condizioni e non necessita di interventi manutentivi straordinari. Le viabilità si presentano a fondo in terra battuta e si ricollega alla viabilità principale. In cartografia si riportano le viabilità utilizzate per l'esbosco e per il trasporto del materiale. L'area di intervento essendo a medio - bassa pendenza potrà essere meccanizzata senza ricorrere all'apertura di nuove piste o con l'ausilio di verricello. Nel caso durante le

operazioni di cantiere risultassero necessarie si provvederà tempestivamente ad inviare all'ufficio del vincolo idrogeologico competente la relativa richiesta.

5. Interventi selvicolturali ed opere connesse

Si procederà al diradamento ai sensi dell'art. 24 comma 5, con chiome distanziate maggiormente di 3 metri. Tale intervento risulta già esser stato eseguito negli anni precedenti su aree omogenee a questa precedentemente autorizzate ed autorizzato su queste aree ma ancora non eseguito o completato; con risultati apprezzabili sia dal punto di vista selvicolturale (ampliamento delle chiome dei faggi residui, presenza di nuova rinnovazione nel piano dominato, eliminazione del secco e delle piante ammalorate) con un incidenza di prelievo compresa tra il 40 e il 50% a seconda della densità del popolamento e la vicinanza alle zone di bordura (qui dovrà essere effettuato un prelievo minore per garantire una salvaguardia al popolamento forestale come azione frangivento). Inoltre in presenza di ceppaie si provvederà ad avviarle all'alto fusto.

6. Modalità di esecuzione degli interventi

Gli interventi saranno eseguiti prevalentemente in maniera meccanizzata in modo da garantire la maggiore sicurezza per gli operatori. Il taglio avverrà mediante l'utilizzo di motosega e successivamente si procederà alle operazioni di sramatura e pezzatura. Dove possibile il concentramento del materiale verrà effettuato mediante l'utilizzo di un escavatore o verricello. Da qui il materiale ritraibile verrà trasportato all'imposto mediante utilizzo di trattori con gabbie o con carrello.

Quindi l'intervento verrà a svolgersi come segue per le aree a taglio del ceduo, con rilascio di matricine:

a)- taglio i diradamento del soprassuolo con incidenza del 40-50%;

b)- allestimento e smacchio del materiale verso la strada utilizzando escavatore e trattore forestale;

c)- accurata ripulitura della tagliata tramite la raccolta del materiale minuto e sistemazione di questo in andane o dove possibile trasporto di questo all'imposto;

d)- eventuale cippatura del materiale non commerciabile;

7. Compatibilità idrogeologica

Il taglio di utilizzazione per cui è richiesta l'autorizzazione rientra nell'ambito dello svolgimento delle normali operazioni colturali di un bosco ad indirizzo produttivo. Nell'ambito di popolamenti arborei sottoposti a regolare regime colturale, l'effetto regimante ed anti-erosivo del bosco risente solo temporaneamente dell'effettuazione delle utilizzazioni, a patto però che queste siano condotte con criteri di razionalità. La tollerabilità dell'intervento deriva da valutazioni che si possono così sintetizzare:

- l'area d'intervento interessa una pendice a bassa pendenza;
- le tagliate si presentano di forma piuttosto poligonale e sgrondano perpendicolarmente verso gli impluvi laterali;
- la tagliata entra in condizione di contiguità idrologica con altre limitrofe con un diradamento eseguito gli scorsi anni.
- a fine utilizzazione i tracciati di smacchio verranno sistemati per ridurre la possibilità di costituzione di percorsi preferenziali per lo scorrimento idrometrico.

Per tutto ciò si ritiene, quindi che gli effetti idrogeologici dell'utilizzazione siano pressoché trascurabili e per certi versi benefici in relazione al ritrovamento di condizioni di stabilità strutturale di massa del popolamento.

8. Compatibilità ambientale

Con il taglio di quest'area, continua il necessario processo colturale di rinnovo delle fustaie dell'area. Avviare il graduale taglio di questi soprassuoli significa migliorare il livello di stabilità strutturale dei popolamenti arborei dell'area, stimolare la variabilità della componente biotica sia animale che vegetale, arricchire, se pur temporaneamente, le occasioni di pascolo degli erbivori selvatici allentandone la pressione sui seminativi a valle ed interrompere la monotonia paesaggistica. Non vi è dubbio poi che, mantenere l'attuale popolamento comporterebbe una continua moria dei soggetti ancora vitali mediante ribaltamento ed esporrebbe il soprassuolo a danneggiamenti meteorici e quindi a processi involutivi della copertura vegetale molto rischiosi in chiave idrogeologica e fitopatologia nonché a livello di incendi boschivi.

Infine, un popolamento adulto coltivato risulta di fatto molto più efficiente per il sequestro di carbonio rispetto ad uno adulto lasciato ad evoluzione naturale, e nel suo piccolo, quindi, questo intervento contribuirà a contrastare la crescita in atmosfera dei gas climalternanti.

Per quanto sopra, si ritiene che il taglio proposto dia luogo ad effetti positivi in termini ambientali.

Prato, 10/09/2025

Il tecnico incaricato
Dott. For. Bartoli Luca

